

ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2015

UN POSTO PER TUTTI - UN POSTO DI TUTTI **servizi di educazione estiva per bambini con bisogni speciali**

La cooperativa Alce Rosso promuove l'inserimento di bambini con bisogni speciali o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale all'interno di gruppi di pari, frequentanti il centro estivo di villa Girelli a Ivrea, con affiancamento di educatori specializzati.

Il progetto risponde al costante aumento di domande di inserimento da parte di famiglie che non riescono a ottenere un contributo economico per le attività extra-scolastiche né presso i comuni di residenza né presso altri enti preposti all'assistenza.

Grazie al contributo della Fondazione 7 Novembre erogato nelle ultime tre estati, 2012-2014, la cooperativa sociale Alce Rosso è stata in grado di potenziare fortemente l'offerta di servizi educativi e ricreativi extra scolastici agevolando le famiglie nella conciliazione dei tempi di cura e lavoro.

Per l'estate 2015 si prevede di poter inserire nei servizi di educazione estiva 10/12 bambini-ragazzi che potranno beneficiare di attività educative su due turni settimanali.

Tra i risultati attesi dal progetto è importante sottolineare anche la ricaduta occupazionale; poiché il rapporto operatore/bambino-ragazzo con bisogni speciali è di 1 a 1 verranno occupati, durante il periodo estivo, operatori qualificati sull'assistenza e il sostegno dei bambini per almeno venti settimane.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Burton Vittoria, Marta Laura
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Alce Rosso Cooperativa Sociale

PER UN NUOVO SORRISO
Associazione assistenti volontari penitenziari di Ivrea

Il gruppo dei volontari penitenziari d'Ivrea nasce più di 30 anni fa, con l'apertura della Casa Circondariale eporediese, trasformandosi nel 2011 in "Associazione Volontari Penitenziari di Ivrea Tino Beiletti", in omaggio al suo fondatore ed ispiratore.

Il gruppo opera come anello di congiunzione tra la realtà interna al carcere e la società attraverso attività culturali e assistenziali, ricreative, sportive e educative.

A fronte della presenza nella C.C. d'Ivrea di molti detenuti, anche giovani, spesso completamente senza denti, l'obiettivo del progetto è quello di individuare i detenuti più bisognosi e fornire loro le protesi mobili dentarie che l'ASL non prevede.

Con il supporto di un dentista volontario esterno, l'attività sarà svolta presso lo studio dentistico della Casa Circondariale di Ivrea.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Paola Perinetta
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	A.V.P. Di Ivrea Tino Beiletti ONLUS

BIBLIOTECA E AUSILIOTECA PER ALBINI E IPOVEDENTI
Trascrizione di manuali scolastici in caratteri ingranditi

Il progetto continua le attività finanziate dalla Fondazione 7 Novembre a partire dalla creazione della Biblioteca e Ausilioteca di Douala a favore di persone con disabilità visiva.

Questo progetto prevede la trascrizione di manuali scolastici in caratteri ingranditi che consentirà agli studenti ipovedenti del Camerun di poter accedere al contenuto dei libri in modo più agevole e significativo.

Verranno tradotti manuali scolastici per l'anno 2015/2016 per circa 3000 studenti albinici camerunesi – dalla scuola primaria all'università – presso la sede della Bibliothèque le Pavillion Blanc di Douala, attraverso specifici programmi gestiti da quattro dipendenti della biblioteca precedentemente formati per l'interpretazione e la trascrizione dei testi in caratteri ingranditi.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Ebongue Koube Stéphane
Luogo di realizzazione	Douala, Camerun
Associazioni coinvolte	APRI Torino, assoc. ALBINIT, ANS

MAREMEO
Attività psicoeducative in acqua per bambini

Il progetto MareMeo nasce dall'esigenza di offrire al territorio eporediese un servizio rivolto a bambini e ragazzi, di età compresa tra 1 e 18 anni, con Disturbo dello Spettro Autistico ma estendibile a tutti i bambini con bisogni speciali.

L'aspetto peculiare del progetto consiste nell'utilizzare l'ambiente acquatico come setting terapeutico per facilitare lo sviluppo di nuove abilità nel bambino coinvolgendo contemporaneamente la famiglia durante l'intervento.

MareMeo prevede per ogni bambino un percorso psicoeducativo individualizzato in relazione uno-uno con il terapeuta in acqua, supporto psicologico rivolto al nucleo familiare e la costante valutazione e ridefinizione degli obiettivi terapeutici.

La flessibilità del progetto permette di ampliare l'intervento coinvolgendo i familiari, i pari, il gruppo sociale di riferimento per promuovere l'autonomia e l'integrazione del bambino.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Elena Franca Lucchini
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	S.S.D. Fitness Underground Piscina La Serra

SEMI PER LA SIDS
Il sostegno psicologico al lutto nella morte improvvisa del bambino

L'Associazione Semi per la SIDS nasce a Lucca nel 1991 ed è composta principalmente da genitori che hanno perduto il bambino per SIDS – Sudden Infant Death Syndrome.

L'impegno prioritario dell'Associazione è quello di sostenere le famiglie colpite ascoltandole e condividendo il dolore, informandole sulla sindrome e mettendole in contatto con medici che possano accogliere e fornire loro le spiegazioni utili a comprendere l'accaduto, accompagnandole durante il percorso che porterà all'elaborazione del lutto.

La perdita improvvisa di un figlio nel primo anno di vita rappresenta un'esperienza potentemente traumatica per i genitori, in particolare per la madre dato il profondo legame biologico e affettivo con il neonato.

In passato il lavoro di accoglienza e di sostegno ai nuclei familiari colpiti era svolto dalla Neuropsichiatra Infantile Prof.ssa Pia Missaglia presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita. Attualmente, in mancanza di risorse istituzionali, risulta fondamentale da un lato non disperdere il patrimonio di esperienza clinica e dall'altro rispondere in modo adeguato e tempestivo ai bisogni delle famiglie.

Obbiettivo del progetto è quello di sperimentare la ripresa dell'attività da parte di una psicoterapeuta psicoanalitica, che possa essere formata in questo specifico ambito dalla Prof.ssa Missaglia, attraverso una supervisione costante per un anno, verificando periodicamente l'andamento del lavoro per progettarne correttamente la prosecuzione.

Settore	<i>Socio-sanitario</i>
Responsabile locale	Allegra Maria Dolores Bonomi
Luogo di realizzazione	Torino e provincia
Associazioni coinvolte	Associazione Semi per la SIDS Onlus, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino

TARTALAVOROACCESSORIO

L'Associazione "La Tartaruga" si sta impegnando, da oltre dieci anni, a contrastare la crescente condizione di crisi e disagio che ha colpito il territorio del Canavese determinata anche dalla difficoltà di mantenimento e sviluppo delle piccole industrie metalmeccaniche.

La scelta di attivare percorsi di lavoro accessorio risponde all'esigenza di una maggiore flessibilità del mercato e del numero sempre più alto di persone in difficoltà.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati tramite l'attivazione del percorso di lavoro accessorio come modalità di formazione e sperimentazione delle competenze individuali.
2. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, nella convinzione che l'acquisizione di un'identità professionale sia condizione indispensabile in un percorso mirato al reinserimento dell'individuo nella società.

L'iniziativa si rivolge a circa 400 nuclei in gravi situazioni di diasagio sociale: individui privi di reddito, disoccupati, con scarsa rete sociale, in età compresa fra 18 e i 60 anni.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Gianni Maria Nizzia
Luogo di realizzazione	Canavese
Associazioni coinvolte	Associazione "La Tartaruga", Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali CISS 38, Associazione "Mastropietro & C", Associazione "Con altri Occhi"

ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2015

ANFFAS ONLUS FANO Intervento di manutenzione presso “Centro Itaca”

L'associazione ANFFAS ONLUS di Fano è la responsabile della progettazione e della costituzione del Centro Socio-educativo-riabilitativo “Centro Itaca” che dal 1995 offre a soggetti con disabilità fisica, psichica e sensoriale uno spazio piacevole da vivere e aperto alla città nella sua globalità.

Il “Centro Itaca” è composto da una grande casa colonica, quattro maneggi, un'area nella quale vengono allevati animali da cortile, uno spazio verde attrezzato.

L'obbiettivo del progetto è quello di finanziare alcuni interventi di manutenzione straordinaria necessari per lo svolgersi delle attività del centro.

I destinatari del progetto sono 40 utenti disabili che frequentano il centro diurno dal Lunedì al Venerdì e quelli che frequentano l'attività di ippoterapia due volte alla settimana.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Giacomo Gasperi
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	ANFFAS onlus Fano, Coop. Sociale “Crescere”, “Centro Itaca” Società Sportiva Coop. Sociale

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA BETANIA Casa di prima accoglienza per persone senza fissa dimora

Il progetto si pone l'obiettivo di risanare la struttura di proprietà della parrocchia Santa Famiglia di Fano attraverso la manutenzione straordinaria (cappotto esterno) dei locali oggetto dell'accoglienza di primo soccorso e dell'oratorio. Casa Betania offre un posto letto, docce, cena e colazione a persone senza fissa dimora.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Giorgio Magnanelli
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	

FARE BENE IL BENE, INSIEME
Caritas Fano

L'obiettivo generale del progetto è creare un coordinamento integrato ed armonioso fra le varie opere di carità presenti nel territorio di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola.

Tre sono i principali obiettivi del progetto:

1. Continuare la gestione del centro RiVestiAmo per la raccolta e distribuzione degli indumenti usati presso i locali dell'ex chiesa di Centinarola di Fano e continuare il collegamento fra alcune Opere-Segno della carità della Diocesi per servire meglio le persone bisognose che si rivolgono alle Caritas parrocchiali.
2. Attrezzare e avviare il centro RiCibiAmo per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione di eccedenze alimentari presso i locali situati in via Piave 13; coordinare la distribuzione dei generi alimentari attraverso la piattaforma logistica gestita dalla cooperativa sociale "Gerico" presso il CODMA di Fano.
3. Effettuare una manutenzione straordinaria della Casa "Sogno di Giacobbe" dotata di 6 mini appartamenti per famiglie monogenitoriali in difficoltà gestita dalla cooperativa "Casa Accessibile" in collaborazione con la cooperativa "Crescere".

I destinatari del progetto sono persone – italiani e stranieri, donne e uomini – con gravi problematiche sia economiche sia socio-relazionali che si rivolgeranno al Centro di Ascolto della Caritas Diocesana, ai centri di ascolto Parrocchiali e/o zonali, e gli ospiti della Mensa di San Paterniano.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Angiolo Farneti
Luogo di realizzazione	Diocesi Fano, Cagli, Fossombrone e Pergola
Associazioni coinvolte	Caritas Fano, Associazione Volontariato S. Paterniano, Coop. Sociale "I Talenti", Coop. "Casa Accessibile", Associazione "La Famiglia", Centro di Aiuto alla Vita, Parrocchia di Centinarola, Parrocchia di Santa Maria di Rosciano

PROGETTO MAMMA

Centro di Aiuto alla Vita

Il progetto "Mamma" è il progetto del Centro di Aiuto alla Vita di Fano a sostegno delle donne in gravidanza con difficoltà economiche.

Dal 2006 ad oggi le volontarie del Centro di Aiuto alla Vita di Fano hanno sostenuto centinaia di donne che si presentano presso lo Sportello di Ascolto dell'associazione per chiedere aiuto e sostegno.

L'ascolto e il sostegno necessari richiedono alle operatrici del CAV nuove strategie e la capacità di creare e/o rinforzare sinergie con altre associazioni del settore e con le istituzioni pubbliche e private, per operare interventi efficaci in risposta al bisogno di autonomia sia economica che psicologica delle madri e delle famiglie.

Le modalità di intervento dell'associazione sono differenziate: in alcuni casi il CAV stanziava un contributo economico mensile per un periodo che varia dai 12 ai 18 mesi; in altri casi le donne sono sostenute tramite la fornitura di materiale specifico come latte per neonati, medicinali, abbigliamento e pannolini.

Il CAV di Fano nell'anno 2014 ha aiutato circa 35 donne in gravidanza e dopo il parto, di età compresa tra i 14 e 42 anni, attraverso un sostegno amicale, talvolta psicologico ed un sostegno materiale.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Pamela Salucci
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	CAV di Fano

FILOSOFIA COI BAMBINI

Circolo S.Orso

Il progetto si propone di accompagnare i bambini nel potenziamento delle loro abilità cognitive trasversali – il linguaggio, le capacità espressive e creative, l'associazione e l'inferenza, l'analisi e la sintesi di un ragionamento, la capacità di formare concetti, le capacità empatiche e decisionali.

Attraverso i laboratori che utilizzano il metodo "filosoficoibambini" il filosofo, coordinatore di questi momenti, cercherà di migliorare gli aspetti del linguaggio legati all'espressione, alla comunicazione, alla socializzazione, alla creazione di una comunità in grado di riconoscersi e di produrre comprensioni – comunicare agli altri i propri pensieri, idee e opinioni divenendo capaci di immaginare e verbalizzare soluzioni creative a problemi reali o astratti.

I destinatari del progetto sono bambini dei primi tre anni della scuola primaria.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Francesca Saltarelli
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Circolo Didattico Statale Sant'Orso

